Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 23 febbraio 1884 (Abbonamento postale) N. 47

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LA CONFERENZA
del Senatore Pecile.

(Continuazione)

Il Senatore Alessandro Rossi riassunse in un opuscolo un lavoro del dott. Alessandro Pez deputato al Reichsrath di Vienna, estratto da documenti ufficiali, che porta cifre che fanno paura.

Gli Stati Uniti hanno estensioni immense di terre coltivabili; con ciò che qui costano dieci ettari di terreno, là se ne comperano mille. Si costruiscono ferrovie in lande deserte, e si accordano alle compagnie i terreni laterali per una zona di 20 e più miglia, i quali poi si cedono a mitissimi prezzi, perchè siano colonizzati. Nuove ferrovie, tramvays, canali facilitano, sempre più, il trasporto dei prodotti. I noli sono mitissimi, le imposte inconcludenti. I terreni vergini non abbisognano di concime.

La produzione del frumento e la facilità dei trasporti aumentano in siffatta guisa, che il Mayer, direttore dell'Ufficio statistico di Londra non esitava a pronosticare anni sono che fra breve gli Americani sarebbero Stati in grado di vendere a Liverpool il loro frumento da 5 a 6 fiorini e mezzo in oro. È il deputato del Reichsrath che parla; perciò il prezzo è indicato in fiorini.

Orbene un ricco possidente del Polesine, che era a Udine questi giorni, disse, che parecchi contratti a *livrer* di frumento pel raccolto 1884 si fecero colà a 18 lire il quintale (non all'ettolitro).

Ciascuno di voi comprende che ci avviciniamo alla profezia di Mayer.

Gli agricoltori devono prendere conoscenza anche di questo grosso volume di Egisto Rossi (1), fatto pure con eccitamento ed aiuti dell'illustre senatore Rossi, in seguito ad un viaggio agli Stati Uniti dall'egregio giovane espressamente intrapreso, nel quale sono raccolti una infinità di dati e documenti, che mettono in evidenza il gigantesco sviluppo della produzione americana, e il pericolo di concorrenza da cui siamo minacciati.

Molti giornali, ed anche l'*Adriatico* in questi ultimi giorni, hanno dato importanti riassunti di questo libro.

Per amor di Dio leggiamo ciò che viene pubblicato per nostro bene, per la nostra salvezza, e non addormentiamoci sul guanciale del passato.

(1) Egisto Rossi. Gli Stati Uniti e la concorrenza americana 1884.

È impossibile riassumere questo libro. Leggerò solo alcune delle cifre più toccanti, quelle che mi caddero prime sott'occhio tagliandone le carte.

Gli Stati Uniti, come sapete, da 13 staterelli con 3,929.214 abitanti nel 1790 (pagine 48) raggiunsero nel 1883, con 47 fra Stati e territori, 52 milioni di abitanti (pag. 43). L'area totale dell'Unione è di 3,025.600 miglia compresi fiumi e laghi. Senza questi la superficie è di 2,970.000, e la parte colonizzata è di 1,569.570. Il solo Texas ha una superficie di 265,780 miglia quadrate, più grande della Francia che abbraccia 204,091 miglia, e quasi due volte e mezza l'Italia che non ha più 114,296 miglia quadrate.

Come vedete anche dalle cifre, più della metà del territorio è ancora vergine, e se si considera il grado di densità (della popolazione), si può dire che quanto si è colonizzato dal 1790 al 1880 rappresenta una *microscopica* porzione della capacità di cui è suscettivo il territorio dell'Unione (pag. 23). E qui il Rossi ci porta per confronto le cifre di densità di alcuni Stati europei.

La sola zona frumentaria abbraccia 2,023.000 miglia quadrate (pag. 117), e la massima parte di essa è finora scarsamente abitata (pag. 118). Orbene, la produzione dei dieci Stati che la compongono (pag. 202) è, secondo le ultime statistiche, di 1,907 milioni di *bushel* (il buskel è litri 35,238) e si è raddoppiata in dieci anni (pag. 118). Il prezzo di produzione del frumento, consegnato sul carro della ferrovia, si aggira fra lire 5 e 5,25 per ettolitro (pag. 232).

Il Keutucki possiede una zona frumentaria di 6,400.000 acri (l'acre corrisponde a 4,050 metri); l'Inghilterra non ha che 3 milioni di acri.

Un *quarter* di frumento (ettolitri 2.90) consegnato a Liverpool, costa fra produzione e trasporto da 20 a 25 scellini, vale a dire da 8 a 10 lire l'ettolitro (p. 225); il solo Kentusky potrebbe dunque fornire all'Inghilterra tutto il frumento occorrente.

Il medio prodotto per acre è di 30 bushel, circa 25 ettolitri per ettaro. Vi sono dei proprietari che ne ottengono il doppio (p. 330).

Contrattociò il sig. Sprague, presidente degli agricoltori, diceva a Chicago che l'agricultura americana è ancora nella sua infanzia.

Per favorire la colonizzazione i governi alienano terra a bassissimo prezzo, da uno a tre dollari l'acre; la donano persino in quantità di 160 acri ad un colono che assuma certi obblighi in base alla legge *Homstead* (p. 121). Dal 1870 in poi vennero alienati 100 milioni di acri (p. 125).

Di più si concedono terreni, come sussidio e per favorire la colonizzazione del territorio, alle grandi compagnie ferroviarie. Fino al 30 giugno 1881 erano stati concesse, non considerate le quattro grandi compagnie delle ferrovie del Pacifico, 36 milioni di acri (p. 440), ed a queste 159 milioni di acri. Si accordano da 20 a 24 miglia di terreno da una parte e dall'altra, che le compagnie vendono poi da 2 a 5 dollari l'acre (p. 126).

Il Texas, quando era Stato indipendente, donava ai soldati emeriti 4000 acri (p. 176), e per fare la città di Austin, sede del Governo, alienò 3 milioni di acri, quanti ne ha l'Inghilterra (p. 180). A pagine 440 trovate una carta che vi mostra le concessioni di terreni per ferrovie e strade carreggiabili; a pagine 501 una tavola che vi rappresenta l'aumento del traffico e la diminuzione dei noli; a pagina 510 la carta ferroviaria degli Stati Uniti, dove quell'immenso territorio vi si presenta coperto da una fitta rete, senza larghi intervalli.

Mettete assieme tutto questo, e poi ditemi se gli agricoltori europei, e specialmente noi non abbiamo di che preoccuparci.

Io ho parlato del grano; ma gli Stati Uniti ci minacciano la concorrenza anche in altri articoli. A parte il cotone, che noi non produciamo e la lana; a parte i legnami giganteschi, e le foreste vergini con piante che si calcolano di 1200 e 2000 anni di vita (p. 151); lo zucchero che si ritira fin dall'acero, del quale però non se ne produce ancora in quantità per esportare, l'Unione americana incomincia a invadere i mercati europei colle farine, colle carni secche e fresche, cogli animali vivi, col burro, col formaggio, col latte concentrato.

Nella Nuova Orleans va estendendosi la coltivazione della seta (p. 27); alla Florida quella degli aranci (p. 28); nell'Ohio troviamo 421 acri coltivati a frutta; in California si estende la cultura della vite (p. 160).

(Continua).

Nei dintorni di Leopoli (Lemberg in tedesco, Lvov in slavo) capitale della Gallizia, e nel villaggio di Baesnickevi scoppiarono tumulti antisemitici e dovette intervenire la truppa.

Molti ebrei rimasero feriti gravemente: si fecero parecchi arresti.

A Santa Marinella, presso Civitavecchia, un oste avendo scoperto una tresca fra la propria moglie e l'arciprete di quel luogo, uccideva la donna con una pugnalata nel cuore.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 22 febbraio.

Presidenza FARINI.

Preseguesi la discussione della Legge sulla istruzione superiore del Regno.

Grimaldi presenta la relazione sul progetto per la proroga dei termini al pagamento del debito del tesoro verso la Regìa cointeressata dei tabacchi.

Rinaldi Antonio presenta la relazione sul progetto per la abolizione delle decime ed altre prestazioni inferiori, che dichiarasi urgente ad istanza di Capo.

Corvetto presenta la relazione sul progetto per modificazioni alle Leggi sulle pensioni dell'esercito e marina.

Annunziasi una interrogazione di Del Giudice sulle voci di richiamo dei delegati dalla Corte dei Conti presso le tesorerie autorizzate al combio in moneta metallica.

Magliani risponderà domani.

Il processo dell' «Indipendente»

Ai sigg. Enrico Jurettig e Riccardo Zampieri tuttora nelle carceri criminali d'Innsbruck, venne intimato l'atto d'accusa.

L'I. R. Tribunale d'Innisbruck ha escluso dall'accusa pel sig. Jurettig gli articoli: *Egoismo e beneficenza* del prof. Ferri, *La festa di ieri*, *I fatti del 17 agosto*, *La fine dell' orgia* e *La pelle di tigre*, riducendola al solo titolo di crimine di perturbazione della tranquillità pubblica per gli altri articoli.

Il sig. Zampieri è accusato dello stesso crimine per l'articolo *La Marinella.*

Il giorno del dibattimento non è ancora fissato.

La Corte d'Assise ad Innsbruck si aprirà il giorno 12 marzo p. v.

La difesa dei sigg. Jurettig e Zampieri venne assunta da quel distinto penalista ch'è l'avvocato Vincenzo Dr. Neumayer di Graz.

Per perturbazione della religione.

Esiste da lunghi anni in Venezia una società intitolata «Atea» fondata e presieduta dal barone Ferdinando Swift, la quale si propone come primo ed esclusivo principio la negazione di ogni religione dogmatica, destituendo ogni credenza di esseri soprannaturali, e proponendosi inoltre di diffondere l'incredulità nella società e nella famiglia.

Ora la professione e diffusione di tali principi costituiscono a mente dei paragrafi 122 *b*, 285, 286, 293 *b*, del C. P. austriaco il crimine di perturbazione della religione.

È noto, come nel giorno 13 gennaio p. p. il parrucchiere sig. Michele Vigna di Udine, d'anni 53, cittadino italiano, venisse arrestato alla stazione ferroviaria di Trieste reduce dal pellegrinaggio di Roma e come il giorno innanzi il suo arrivo venisse perquisita la di lui abitazione con esito affermativo, dacchè in quell'incontro si perquisì un quadro rappresentante i martiri dell'indipendenza italiana, nonchè alcune lettere dalle quali si rilevava come egli facesse parte d'una di queste società e ne fosse anzi il rappresentante.

Il sig. Vigna, dopo cinque settimane d'arresto preventivo, comparve ieri dinanzi al tribunale provinciale di Trieste a rispondere del crimine di perturbazione della religione per essersi, dal 19 giugno 1880 in poi, quale socio e rappresentante della società Atea di Venezia, sforzato di diffondere l'incredulità — nonchè del delitto prev. ai paragrafi 285, 286, *a*, e 293 *b*, C. P., per avere durante l'epoca suddetta impreso ad arruolare in Trieste membri per l'associazione suddetta degli atei di Venezia, tenendo studiosamente celata all'autorità l'attività spiegata da detta Società in Austria, quindi per una Società segreta.

Per riguardi di pubblica moralità il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. Non possiamo perciò pubblicarne i particolori.

L'egregio avv. dott. Guido D'Angeli difendeva l'accusa.

La Corte, presieduta dal cons. Indoff, ritenuta la colpabilità dell'accusato, lo condannò a cinque mesi di carcere duro inasprito, ed al bando dagli Stati austriaci dopo espiata la pena.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Viene formalmente smentita la notizia corsa alcun tempo fa: che cioè Leone XIII avesse fatta una eredità di 12 milioni di lire.

— La *Rassegna* ha un dispaccio da Corneto, nel quale si dichiara ignorarsi se sia vera l'ipotesi che trattisi di cacciatori come raccontava il *Capitan Fracassa.* Finora — dichiara il dispaccio — nulla di determinato; viene smentito, infine, che la bottiglia contenesse anche picrato di potassa.

— Per il ballo di Corte che avrà luogo lunedì furono distribuiti 2000 inviti.

---

47 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(continuazione).

Maria, per la prima volta, prevedeva il disgusto, il dolore di essere contraddetta nelle proprie aspirazioni e pur troppo in una questione per lei tanto vitale; simile supposizione la saziava di amarezza, e quasi quasi giungeva ad augurarsi di rimanere sola sulla terra, per ottenere la libertà delle proprie azioni; ma questi erano fuggevoli pensieri dettati dallo sconforto dell'amore egoista, e se ne pentiva tosto, al punto di piangerne, ricordando quanto per lei aveva fatto la baronessa; in quei momenti avrebbe voluto gettarsi fra le sue braccia, chiederle perdono, rivelarle ogni cosa, ma ne la distoglieva il dubbio e pensava seco stessa: — E se tutto dovesse allora finire tra me ed Arley?

Tal dubbio bastava per trattenerla dal liberarsi senza speranze del proprio segreto, e ne restava affranta, desolata, senza conforti.

A diciott'anni, senza speranza, rinunziare ai sogni dell'amore è cosa impossibile; sarebbe come vestir di gramaglia le infantili leggiadri forme d'un bimbo, sarebbe come intorpidire le acque di un limpido ruscello, o racchiudere nella bara un olezzante mazzo di rose, o dire a un povero cuore « spezzati e taci! » —

CAPITOLO XXIV.

La tortura di due anime.

La pioggia cadeva fitta, uggiosa; il vento fischiava sordamente fra gli alberi; le foglie, agitate da lunghi fremiti, parevano chiedersi aiuto a vicenda.

Maria, meditabonda, contemplava, dalla sua camera, la natura che sembrava intuonare un canto elegiaco.

Il mese di ottobre volgeva al suo fine; la fanciulla aveva ricevuto una lettera di Arley, che la spronava a confidare tutto alla zia, giacchè quella vita d'incertezza riuscivagli insopportabile; e mentre studiava il modo di farlo, la baronessa la sorprese che s'asciugava una lagrima.

— Che c'è di nuovo, piccina mia, chiese la buona donna, ch'io ti vedo così mutata da quella di una volta? non hai fiducia in me per aprirmi il tuo cuore? senza volerlo t'ho forse dispiaciuta?..

— Ah no! rispose Maria, gettandole le braccia al collo, e scoppiando in un pianto dirotto: no, no, son io che, sconoscente alla tua bontà, ne ho abusato; sappilo alfine; io amo Arley, ne sono corrisposta, e fino ad oggi m'inflissi la tortura di non dirtelo; perdonami, te ne prego, e se pur lo puoi, sii meco crudele, che lo merito!...

A tale rivelazione, la povera donna rimase impietrita; il suo volto si fè pallido, pallido, e con accento pieno di dolore, balbettò:

— Oh! io avevo sempre creduto che tu nel mio cuore avresti trovato quello d'una madre, che nulla saresti stata capace di nascondermi; ora il disinganno mi riesce amaro, quanto fu dolce l'illusione; eppure, anche in questo momento, t'amo, forse con troppa tenerezza; nè giova che tu m'abbia rammentato che non sei mia figlia, per scemare l'affetto che ti porto. Non svincolarti dal mio seno, vieni, siedi sulle mie ginocchia, dimmi: sono vecchia, è vero, ma il peso di questi anni osò mai turbare la tua giovinezza? Non divisi le tue aspirazioni, perfino i tuoi puerili desideri, le tue gioie? ebbene, non riuscirò anche a calmare i tuoi affanni?

— Oh! zia, rispose commossa la giovinetta, se tu non ti mostrassi meco tanto indulgente, soffrirei assai meno di quello ch'ora soffro...

— No, no, disse la baronessa, non parlarmi così; ad un'amica non terresti simile linguaggio; io perdono i tuoi errori, ed entrambi cerchiamo porvi rimedio; sei sicura d'avere per Arley un amore serio, forte al punto di saper affrontare qualsiasi sacrificio?

— E puoi chiedermelo? solo l'amore ch'io gli porto può giustificare la mia condotta verso di te; il timore che tu potessi opporti alla nostra unione, mi fece lottare perfino contro il suo desiderio; chè Arley, tosto che m'ebbe aperto il suo cuore, voleva chiederti la mia mano.

— Ma non hai pensato ch'egli è di religione diversa della tua?... Poi, e questo io lo so per informazioni avute, egli nasce da una distinta famiglia d'Inghilterra, è vero, ma come figlio cadetto possiede una fortuna appena discreta; le tue abitudini invece richiedono una posizione splendida; di più, uomo di lettere com'è, studioso, indefesso, cessati i primi entusiasmi, preferirà alla tua compagnia qualche vecchio volume, che tutti i tuoi vezzi non riusciranno a strappargli di mano.

— Oh! questo poi no, rispose Maria, con la cieca fede propria degli innamorati; se sapesti quanto mi vuol bene! egli non vivrebbe che per amarmi; quanto alla religione, allorchè sarò sua moglie vedrai che saprò convertirlo, senza dubbio; circa ai mezzi ristretti, questo per me non è un ostacolo; ciò che abbisogna per condurre una vita agiata non gli manca; del resto, quando si vive l'uno per l'altro, credi a me, non si aspira al superfluo. Cosa ne pensi?

— Povera la mia creatura, quante illusioni ti frullano per il capo! Avuto riguardo alla tua età, io le compatisco, ma in pari tempo ti compiango, giacchè se non accetterai i miei consigli, frutto di antica esperienza, giungerà per te il giorno amaro del disinganno, ed allora sarà inutile ogni pentimento. Io conosco il tuo carattere; un letterato non può certo convenirti, tanto più, non potendo egli offrirti un compenso con gli infiniti vantaggi d'una grande sostanza. Le più alte aspirazioni trovano a questo mondo terribili scogli, i sogni più poetici languono di fronte alle prime contrarietà che ci si presentano nella vita, nei bagliori del roseo ambiente creato dalla nostra giovane fantasia non diamo posto alle nebuluse tinte che ne formano il contrasto; perciò quando impreparati ci scontriamo nella disillusione, il coraggio ci viene a mancare, e subentra la disperazione, la noia. È troppo tardi, esclamiamo allora: ecco gli effetti d'una folle imprevidenza!...

— Dunque, riprese Maria, devo rinunciare ad Arley? e tu che m'ami tanto, ti opporrai alla mia felicità? ma non senti che la mia voce trema? non leggi nel mio pallore che hai sentenziata la mia morte? Io rinunciare ad Arley? è impossibile, impossibile; no, no, tanto tu non puoi chiedermi, zia...

Così dicendo diede in pianto convulso.

(Continua)

— Continua il miglioramento di Depretis.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. Il *Pester Lloyd* reca la notizia che furono sequestrati nell'Erzegovina documenti, i quali provano i continui rapporti degli erzegovinesi coi voivada ed alti personaggi addetti alla Corte del Montenegro. Il giornale soggiunge che questa scoperta non provocherà per adesso alcuna conseguenza internazionale. La grande questione che si concatena con queste relazioni non si risolverà nel mezzogiorno. — Il giornale accenna evidentemente ad una guerra con la Russia. Questo articolo ha prodotto molta impressione.

Francia. In seguito al licenziamento di molti operai ed altre divergenze tra lavoranti e padroni, i minatori di tutta la regione di Anzin tennero parecchie riunioni e decisero di mettersi in isciopero. E già quasi tutti cessarono il lavoro.

A Denain, città di 10,000 abitanti sulla Schelda, circondario di Valenciennes, ci sono 1700 scioperanti.

Si dice imminente ad Anzin, Fresnes e Vieux Condé una grande agitazione. Il governo inviò truppe sui luoghi per precauzione.

— Il Senato, discutendo il progetto sui sindacati professionali, approvò l'articolo che autorizza i sindacati delle diverse professioni a intendersi fra loro.

Germania. Tutti i giornali commentano la lettera con cui Bismark rifiutò di annunziare al *Reichstag* le condoglianze del Parlamento americano per la morte del deputato Lasker. Più vivi commenti si fanno alle strane teorie degli ufficiosi per spiegare questa scortesia internazionale. Si dice che Bismarck abbia voluto dare così, al suo modo soldatesco, una lezione al rappresentante degli Stati Uniti, il quale non nasconde le sue idee di governo e i suoi sentimenti che devono essere contrari alle idee di governo del cancelliere ed ai sentimenti dei sudditi tedeschi.

Inghilterra. La mozione che Bradlaugh sia allontanato finchè si impegni a non turbare la discussione, fu approvata con 226 contro 173 della Camera dei Comuni.

Su domanda del presidente Bradlaugh si ritira protestando contro la persecuzione degenerata in illegalità.

Tunisia. Centocinquanta muratori italiani vennero istantaneamente licenziati dai lavori della Caback (fortezza) di Tunisi.

— Il falso Profeta del Sudan scrisse ai capi tribù dei confini tripolitani eccitandoli alla rivolta.

Esso guadagna molti aderenti.

Egitto. Il Mahdi chiede 2000 sterline per liberare i missionari, le suore e i cattolici fatti prigionieri ad El-Obeid.

I cristiani copti, siriaci e greci, caduti in podestà del Mahdi pure ad Eb-Obeid, si fecero musulmani.

Una burrasca è avvenuta in Spagna e Portogallo. Parecchi naufragi.

NOTE LETTERARIE

ALL'AMICO ESTINTO.

(Alcaica) (1).

Per te la vita non ebbe fascini,
Non ebbe dolci speranze rosee
Che in mezzo a selvaggi deserti
Fanno de l'esule lieto il cammino.
Cos'è la vita, se più benefico
Raggio vitale non scende a l'anima,
Se notte perenne c'incombe,
Se ci dan pascolo fantasmi ed ombre?
Quando, smarrito per la boscaglia,
Supplichi indarno pietosa e provvida
La mano che ai rami funesti
Lo tolga e al retto sentier lo guidi;
Quando, lanciato per l'onde rabide
Da la procella fra gli aspri sibili,
Non trovi ne l'alto periglio
Da l'imo vortice chi lo preservi;
Perchè la vita sospira il misero
E di speranze tuttor si sazia?
Perchè, già dannato al sepolcro,
Paventa il gelido soffio di morte?
Oh, de la tomba le doccie putride
Al freddo corpo non dan molestia,
Laggiù ne l'estremo abbandono
Non più di palpiti sente il bisogno!
Laggiù, quel verme che sozzo pullula
Che lento lento rode le viscere,
Più greve non è de l'affanno
Che tra gli spasimi strazia la vita!...
Innanzi tempo fatto cadavere,
Da la tua bara stecchito e livido,
Così favellavi a la mente
Di chi pensoso ti rimirava:
— Vent'anni solo di luce annovero
E fu mia vita lungo martirio:
E pur la negr' ala di morte
Posò al mio fianco non invocata!
I brevi giorni non mi concessero
Che poche gioie meste, fuggevoli:
Conforti non ebbi: fu tutto
Veleno il resto de l'ore mie.
Così, piombato su l'ardua spiaggia,
Per l'atra notte sospira il naufrago
La luce del dì che rallegri
Placato il cielo, placate l'onde,
Com'io, dal fondo de la mia tenebra
Pregavo un raggio di luce vivida
Che l'aura vital rinnovasse
A lo scorato corpo languente.
Ma ne l'eterna mia solitudine
Niuno raccolse la voce querula:
Molesto, increscioso fardello
Nel cor mi giacque spent'a la fede.
Pietosò il cielo?... pietose l'anime
Che in petto umano fredde s'annidano?..
Pietà che da gli astri discende
Ne l'ore incerte conobbi io mai?...
Vissi, ma il sangue discolorivasi
Ne le mie vene com'onda fetida
Di stagno: pur l'ala di morte
Posò al mio fianco non invocata! —
Povero amico, quei tuo cadavere
Così parlava triste, funereo:
Immoto nel sonno di morte,
Dirmi pareva: la vita è un male!
Membrando i cari giochi d'infanzia,
Le condivise gioie, le veglie
Durate su gli aspri volumi
Con l'ansia mente, con l'occhio acceso;
Di giovinezza le mire splendide
Che il triste vero ci nascondevano;
I lieti fantasmi danzanti
Nel puro cielo de l'avvenire;
E l'ombre e i dubbi che si mescevano
Nel variopinto quadro simbolico;
La speme che inerte esulava
A l'appressarsi del nume avverso;
Poi lo sfacelo... la brutta polvere
Ch'hanno gettato su la tua spoglia,
Pensai che la vita è un inganno
Come parola di menzognero!

febbraio 1884

EMILIO LESTANI.

(1) Trattare un tema colla metrica latina l'indomani che — dallo stesso giornale — il signor Y di Udine e il signor *L. P.* di Spilimbergo hanno scagliato, l'uno in versi e l'altro in prosa, l'anatema contro il *misero* che *fura al Lazio remoto il metro e la parola*, parrebbe quasi una sfida. Ma il capriccio di tentare un metro che, in ultima analisi, non cade che un po' di pazienza, non dee spiegarsi come vaghezza di abbracciare l'una scuola piuttosto che l'altra. Vedano i detti signori se sia il caso di nuove scomuniche.

CRONACA PROVINCIALE

Divertimenti e beneficenza. Da Tolmezzo ci scrivono, che vi si tenne una festa da ballo pei bambini *dei signori*, con biglietto d'ingresso di una lira a beneficio dei poveri, e che martedì, ultimo giorno di carnovale, si darà un pranzo in mezzo alla piazza.

Divertimenti. *Pontebba, 21 febbraio.* Il ballo dato dalla Società Filarmonica, nella sala di Nascimbeni Beniamino, riuscì splendidissimo, e nelle persone intervenute si riscontrava la massima e più cordiale allegria. Le danze ebbero principio alle ore 8 pom. e si protrassero fino alla mattina avvanzata, conservando sempre la buona armonia tra gl' intervenuti. Lode a colui che ne fu il promotore, ed un bravo di cuore alla Commissione che la diresse.

Questo ballo fa parere ancor più meschino quello che si tenne al Restaurant di Pontafel, partecipandovi italiani e tedeschi, e dove freddezza e musoneria imperarono dal principio alla fine. Figuratevi che nè un italiano ballava con una tedesca, nè un tedesco con un'italiana!... Fratellanza di popoli! Ma di ciò furono causa i tedeschi.

Qui in Pontebba continua sempre la lotta tra Gibellini e Guelfi, senza aver una speranza d'accomodamento che sarebbe tanto necessario. Su dunque affratellatevi ora che siamo in Carnovale e tirate un velo sul passato!

Vi avrei dovuto scrivere più di spesso e più a lungo; ma, in questa stagione, penso anch'io, come gli altri, a divertirmi:

CRONACA CITTADINA

Atti della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 18 febbraio.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i Bilanci preventivi per l'anno 1884 dei sottodescritti Comuni con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nel limite qui appresso indicato, cioè:

Pei Comuni di
Codroipo sovraimp. add. L. —.87 7/10
Sedegliano » » » 4,21 7/10
Forni di Sotto » » » —.83.753

Aderì alla domanda fatta dalla Presidenza del Consiglio Prov. Scolastico tendente ad ottenere che venga stampata a spese della Provincia la Relazione del R. Provveditore agli studi sullo stato della istruzione primaria e popolare in questa Provincia, a patto però che la spesa non sorpassi le l. 150.

Approvò il conto di riparto fra la Provincia ed i Comuni interessati sulla spesa anticipata dalla Provincia stessa negli anni 1882 e 1883 per armamento ecc. del personale addetto alla vigilanza forestale.

Autorizzò i pagamenti che seguono a favore:

— del Comune di Pordenone di L. 200 a saldo sussidio 1883 per la condotta veterinaria distrettuale

— della Ditta Leskovic e C. di l. 99,58 per fornitura di carbone trifait da usarsi pel riscaldamento dei locali d'Ufficio

— di alcuni Esattori Comunali di l. 167,40 in rimborso di partite d'imposte dirette che ottennero il discarico.

Essendosi constatato che i Num. 20 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine sono miserabili ed affetti da mania pericolosa a sè od agli altri, la Deputazione stabilì di assumere le spese della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre trattati altri N. 40 affari, dei quali N. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 14 di tutela dei Comuni; N. 5 interessanti le Opere Pie; e N. 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari N. 49.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli.

Il Segretario
F. Sebenico.

Offerte pel dono nazionale al Senatore Magliani. Abbiamo, in altro numero, fatto sapere ai nostri lettori come a Roma siasi costituito un Comitato centrale di cittadini per offerire al Senatore Magliani Ministro delle finanze un *dono nazionale* a segno della gratitudine degl'Italiani per le felici riforme da lui compiute.

Dal Comitato centrale abbiamo ricevuto due Bollettini contenenti le offerte già sottoscritte, e da essi sappiamo che nel Regno esistono già circa centosettanta Comitati provinciali.

Le offerte sinora sottoscritte e pagate ammontano a lire 2261.50.

Questa sottoscrizione è di carattere popolare, e perciò è limitata da 5 a 50 centesimi per ogni firma, eccettuati i Corpi morali, Istituti, Associazioni ecc., e le somme raccolte vengono depositate nelle Casse di risparmio.

La *Patria del Friuli*, dietro invito dell'onor. Pianciani pel Comitato centrale, ha accettato di raccogliere queste offerte di udinesi e comprovinciali. Di ciò si dà avviso a quelli che volessero concorrere a questa dimostrazione patriotica.

Società Operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

Domani assemblea generale alle 11, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto amministrativo dell'anno 1883.

2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la nomina del Presidente e di ventiun Consiglieri (rimangono in carica i Consiglieri Mattioni Giuseppe, Nigris Giuseppe, Sticotti Luigi.)

3. Comunicazioni della Direzione.

Nel caso che nella domenica 24 febbraio non si raggiunga il numero di soci prescritto dallo Statuto, avrà luogo l'assemblea di seconda convocazione nella prossima domenica 2 marzo.

L'elezione della Rappresentanza succederà nella domenica susseguente a quella in cui viene approvato il Resoconto amministrativo.

Monumento Garibaldi. Sentiamo che il Giurì per la scelta del bozzetto cominciò jeri i suoi lavori.

Ricorso respinto. Sappiamo che dal Ministero dell'Interno fu in questi giorni respinto, perchè irricevibile, il ricorso prodotto dal nostro Municipio al Governo del Re in ordine al piano di reciprocità per il trattamento degli orfani e delle partorienti illegittime di Trieste e delle Provincie Venete, ed alle spese per gli ammalati di queste Provincie i quali vengano accolti e curati negli spedali dell'Impero Austro-Ungarico.

Con quel ricorso si domandava che il Governo abbandonasse il divisamento di far accettare ai Comuni veneti qualsiasi obbligo in dipendenza al piano di reciprocità da esso stipulato col Governo Austriaco per il trattamento degli orfani e partorienti di Trieste e Provincie Venete, che fosse anche a queste esteso il diritto alla reciproca gratuita cura degli ammalati poveri appartenenti al nostro Regno ed all'Impero Austriaco, ricoverati negli ospitali di ambi gli stati; che infine, ove ciò non fosse accordato, le spese di cura e mantenimento di que' ammalati dovessero sostenersi dal Nazionale erario.

Ai soci del Tiro a Segno distrettuale di Udine. Domani 24 corr. nelle sale del Municipio, siete chiamati ad eleggere la Presidenza della Società.

Date il vostro voto ai signori: D'Agostini dott. Ernesto, Novelli Ermenegildo, Di Prampero co. Antonino

Un gruppo di Soci.

Provvedimenti per l'acqua potabile. La persistente siccità ed il conseguente difetto d'acqua tiene seriamente preoccupato da parecchio tempo il nostro Municipio, e ci viene assicurato che furono discussi in seno alla Giunta diversi progetti ed ordinati studii per un radicale provvedimento. Frattanto venne approvata, nell'ultima seduta, una proposta dell'Ingegnere Municipale, tendente a fare una più equa distribuzione dell'acqua nei varii punti della Città quando le sorgenti sono in magra, ovviando all'inconveniente, che ora si verifica in simili circostanze, di vedere alcune parti estreme della città fornite a sufficienza d'acqua, mentre la parte più centrica è più popolata ne è assolutamente priva.

Appena presa tale deliberazione si diede mano ai lavori per tradurre in atto il provvedimento; e forse oggi stesso se ne risentiranno, almeno in parte, gli effetti.

Registriamo ciò con piacere, è come una prova della sollecitudine del nostro Municipio nel curare, per quanto gli è possibile, il ben essere dei cittadini.

Quel signore che parla di grani nella *Patria del Friuli*, come intesto, il grazioso suo articoletto il signor V. del *Giornale di Udine*, risponderà nella solita Rivista dei grani.

Per oggi si limita a far osservare al signor V. che il contrabbando dello zucchero viene fatto per frodare allo Erario l'ingente dazio d'entrata e quindi per averlo a minor costo. Non è vero che l'articolo manchi. Abbondano anzi continuamente le offerte.

Ammesso che una fabbrica di zucchero sorga in Friuli, la tassa sul prodotto di questa sarà pressochè assimilata al dazio d'entrata dello zucchero estero, come si pratica ora pella fabbricazione della Birra, Spiriti e per la raffinazione dello zucchero in Italia. Ciò essendo, il lucro rimane sempre al contrabbandiere, il quale seguirà nel suo mestiere in barba alla supposta fabbrica Friulana che si troverebbe nella situazione d'avere un incalcolato concorrente, tanto più pericoloso perchè ignoto nelle sue operazioni.

de-P.

Un *qui pro quo*. La signora U. vive separata dal marito per incompatibilità di carattere; ma non può dimenticarlo. Sapendo in casa di chi dorme il suo uomo — cioè presso una pensionante — si fa arditamente su per le scale, apre arditamente la porta, e con non meno arditezza strappa dal letto le coperte! — Sac... cordo! — sclama quello che vi riposava tranquillo. — Cosa c'è?

— Oh! scusi, la prego... — balbetta tutta vergognosa la donna, e fugge via. Non era il marito!

Teatro Sociale. Largo alla drammatica! Abbiamo sott' occhio il manifesto per la prossima stagione di Quaresima. La Compagnia del cav. Giuseppe Pietriboni, dal Paganini di Genova, viene tra noi col fior fiore degli artisti e delle novità drammatiche del giorno.

Ci dispensiamo oggi dal pubblicare l'elenco dei primi, riserbandoci di farli conoscere nel corso delle rappresentazioni. Tra le seconde accenniamo: *Il tiranno di S. Giusto* di L. Pilotto; i *Narbonnenie-Latour* di Illica e Fontana; la *Contessa Maria* di G. Rovetta; *Sotto di G.* Salvestri; *Sul pendio* dello stesso; un *Divorzio sotto Guglielmo d'Orange* di C. T. Cimino, autore degli *Altri usi*, i *Figli di Lara*, di S. Interdonato; *Ordinanza* di Testoni ecc. ecc.

Prezzi d'Abbonamento per N. 30 Rappresentazioni: All'ingresso per signori Civili, indistintamente L. 18 — Pei signori Impiegati dello Stato e R. Militari graduati L. 14 — Alle Poltroncine indistintamente per tutta la stagione, comprese le sere fuori d'Abbonamento L. 36 — Agli Scanni: Come sopra L. 18.

Prezzi serali: Ingresso alla Platea, Palchi e Galleria L. 1 — Al Loggione Cent. 50 — Pei signori Militari di bassa forza e Ragazzi Cent. 50 — Poltroncina distinta a bracciuoli in Platea L. 2 — Scanno riservato L. 1.

Tutte le sedie in Galleria sono libere.

Gli Abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 28 e 29 febbraio e 1 marzo p. v.

Non si accordano facilitazioni al l'infuori di quelle portate dal presente Manifesto.

Crediamo che la prima rappresentazione avrà luogo il primo marzo.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla Banda del 40° Regg. Fanteria:

1. *Alessandrina*, Marcia, N. N.
2. *Charlot*, Mazurka, d'Aloe.
3. *Ruy Blas*, Duetto, Marchetti.
4. *Flik e Flok*, Pot-Pourri, Hertel.
5. *Semiramide*, Sinfonia, Rossini.
6. *Vino, donne e canto*, Valtz, Strauss.

Teatro Minerva. Lunedì, 25 febbraio, *ultimo di Carnevale*, *festa dei Fiori* — grande Cavalchina Mascherata di gala. Teatro splendidamente illuminato a gaz e cera, Sale sfarzosamente addobbate, palco scenico trasformato a giardino.

Il ballo comincia alle ore 9 p. e termina alle ore 5 ant.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 2 — per le signore mascherate L. 1 — Un palco L. 6 — Una sedia in loggia superiore L. 1 — Abbonamento al ballo per tutta la notte L. 4 — Per una sola danza Cent. 40.

Sedie libere in loggia, piano terra.

L'ultima domenica. Tutto è ultimo, adesso. Abbiamo avuto l'ultimo mercoledì al Minerva, con un veglione *affascinante*; domani a sera l'ultima domenica al Nazionale con un veglione, che promette di riuscire affollatissimo e pieno di quel brio che le istancabili maschere sanno dare alle giocondi serate di quel simpatico teatro; poi viene l'ultimo lunedì al Minerva, coll' ultimo veglione della stagione in quel magico ritrovo; poi finalmente l'ultimo veglione definitivo al Nazionale, martedì sera, colla chiusura del carnovale 1884, uno dei *buoni* per le casse degli amministratori di teatro.

Sala Cecchini. Il signor Francesco Cecchini, nei due ultimi veglioni, di carnovale di Domenica e Martedì, ha stabilito due grandi lotterie, nelle quali saranno estratti due amici di S. Antonio per ogni serata, uno di color nero per le donne e l'altro bianco per gli uomini.

Il biglietto d'ingresso per gli uomini costa Cent. 50 e per le donne Cent. 25.

I suddetti amici di S. Antonio, nelle ore pomeridiane faranno una passeggiata per la città, però non in compagnia del loro amico.

Sala del Pomo d'Oro. Domani a sera, gran ballo.

Ringraziamento. Luigia Zandigiacomo, vedova di Gio. Batt. Pittiti, ed il figlio Arnaldo ringraziano commossi i parenti e gli amici che così vivamente si sono interessati per la loro sventura.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *23 febbraio.*

Mercato granario. Modestamente fornito. I cereali oggi venduti offrirono un insolito sostegno, particolarmente il granoturco che per le attive ricerche continuò a rialzare.

Ecco i prezzi praticati all'Ettolitro prima di porre in macchina il giornale.

Frumento	» » » 18.—
Gran. com.	L. 11.50 a 12.50
Id. Cinquantino	» » 10.30 » 11.25
Id. Giall. comune	» » 12.80 » 13.25
Id. Gialloncino	» » 13.75 » 14.—
Segale	» » » 12.50
Fagiuoli di pianura	» » 17.10 » 18.—

Mercato del Pollame. Scarso ed invariato nei prezzi sempre sostenuti.

Mercato delle uova. Vendute 60000 e l. 60 il mille, in monte.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 119

Il Sindaco del Comune di Ronchis.

Avviso.

A tutto 15 marzo p. v, viene riaperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2300. — lorde dall'Imposta di Ricchezza Mobile.

Il servizio è gratuito per tutti gli abitanti del Comune ed è subordinato ad analogo Capitolato, con avvertenza che il comune è costituito di due frazioni con 1707 persone, e con buone strade in manutenzione.

Le istanze coi documenti prescritti nel bollo legale dovranno essere prodotte nel termine suddetto.

Ronchis 15 febbraio 1884.

Il Sindaco
G Peloso.

Ufficio tecnico di Finanza

Avviso di vendita di materiali fuori d'uso.

Si previene il pubblico che l'Amministrazione finanziaria continua la vendita dei congegni meccanici che servirono per l'accertamento dell'imposta sul macinato, nonchè del materiale proveniente dalla loro scomposizione e degli strumenti che servirono per la loro applicazione e riparazione.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite del materiale suddetto potrà presentare le sue offerte all'ufficio tecnico di finanza, via Jacopo Marinoni n. 16, dove il materiale stesso è raccolto e dove saranno date tutte le necessarie informazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corruzione elettorale.

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 22 febbraio 1884.

La fretta ci ha fatto ieri commettere qualche errore e qualche dimenticanza nel resoconto del processo che si dibatte alla nostra Corte d'Assise.

Facciamo tre riparazioni, le più necessarie.

Anzitutto difensore degli accusati è l'egregio avvocato Giacomo Baschiera, che l'avevamo lasciato nella penna.

Il terzo accusato è Luigi Migotti, non *Migatti*.

Il prete Sant Francesco è stato bocciato nell'elezioni di Fraelacco, ed aveva firmato una protesta contro l'elezione di Felettano senza conoscerne il contenuto.

Ciò detto, torniamo a bomba.

L'udienza di ieri fu una lotta continua ingaggiata dai testi in confronto del maresciallo dei Carabinieri della stazione di Tricesimo, sig. Felice Madella, da cui evidentemente l'autorità aveva attinte le informazioni sul fatto e sugli accusati.

Modestini Antonio afferma che il maresciallo se l'aveva presa con alcuni di Tricesimo, in seguito a parecchie corrispondenze, stampate sulla *Patria del Friuli*, segnalanti i piccoli furti che si succedevano in quel paese, ed invitanti le autorità locali a dar la caccia ai ladri, anzichè agli ipotetici repubblicani di Tricesimo. Invero dice il teste — tutte le attenzioni del maresciallo si concentravano nello invigilare le persone sospette d'idee avanzate, lasciando in pace quelle che potevano recar danno alla proprietà. Uno dei *pedinati* dal maresciallo era l'accusato Luigi Morgante.

Tuzzi Giacomo. Ha sentito che fra il Morgante ed il maresciallo esistessero degli attriti. Non appena il Morgante entrava in qualche esercizio, fosse caso o previdenza, capitavano anche i carabinieri.

— Io non faccio un passo fuori di Tricesimo — diceva lui — senza che abbia alle calcagna gli accoliti del maresciallo.

Turchetti Andrea afferma esserci nel paese due partiti, l'uno avverso, l'altro favorevole al maresciallo.

Cargnelutti Giuseppe. Non sapeva darsi ragione come il Morgante, essendo il re dei galantuomini, avesse a subire le ire del sig. Madella.

Orsaria Pietro, già sindaco di Pontebba, conobbe il Madella quando era di servizio in questo paese. Lo dipinge come soverchiamente autoritario nell'esercizio de' suoi doveri.

Cargnelutti Pellegrino. Descrive il maresciallo come eccessivamente severo e fiscale nell'interpretare la Legge.

Tullio Carlo. Afferma di aver sentito il maresciallo esprimersi con parole di sdegno all'indirizzo di Tricesimo: che voleva vendicarsi di alcune persone, e *rangiare* il paese.

Queste per sommi capi le asserzioni dei testi nei riguardi del maresciallo.

Anche il vice-ispettore di P. S. Domenico Del Castagnè riconosce che il Madella abbia fatto talvolta più del suo dovere.

Questo testimonio dipinge con neri colori gli accusati, stando alle informazioni ricevute da Tricesimo. Richiesto da chi fossero tali informazioni pervenute, disse non essere autorizzato a dichiararlo.

Finalmente viene introdotto in sala il maresciallo Madella.

Egli delinea sinistramente il Morgante, e nega nel modo più reciso le espressioni addebitategli dai testimoni.

Il Presidente si vede costretto di porre a confronto col maresciallo taluno di questi: ma era naturale che tutte e due le parti persistettero nel loro asserto.

— I giurati crederanno a chi vogliono, conchiuse il Presidente.

E l'udienza fu rimandata ad oggi, per le arringhe delle parti.

A Boulogne-sur-Mer sconosciuti malfattori assassinarono una signora colla sua fantesca nell'abitazione di lei, e quindi saccheggiarono la casa.

FATTI VARI

Lo scheletro rimasto vedovo. I giornali hanno narrato il curioso matrimonio seguito in America fra un uomo magrissimo, detto lo scheletro, e una fanciulla di Filadelfia.

Ora leggiamo nei fogli americani:

Davanti al giudice Thayer, in Filadelfia, comparivano, da una parte lo «scheletro vivente» J. B. Garrison, coi suoi testimoni, e dall'altra la sua giovine sposa che gli disertò la prima notte.

Il Garrison intendeva provare che sua moglie era forzatamente detenuta dalla casa paterna, e come testimoni del modo leale con cui il matrimonio era stato concluso aveva seco condotto tutti i suoi compagni del Museo; v'erano la donna grassa, la bella circassa, la ragazza senza braccia e quella senza gambe, i nani, il selvaggio di Borneo, ecc., ma tutti assieme nulla poterono di fronte alla esplicita dichiarazione della sposina, di essersi rifugiata di propria volontà nella casa paterna e di non voler più nulla a che fare col suo fenomenale marito.

Fu fatta immediatamente una istanza per ottenere il divorzio in base alla allegazione che la fidanzata si sia trovata in uno stato di eccitazione mentale al momento in cui fu contratto il matrimonio; poi essa se ne partì con suo padre, ed il povero scheletro restò vedovo.

La calvizie e la scienza. Alcuni medici credono che, caduto il capello e distrutto il bulbo, sia impossibile ottenere una nuova capigliatura. Il Dott. Clarck — uno fra i pochi che abbia fatti studi ed esperienze speciali sui fenomeni fisiologici del *sistema piloso* e sulle leggi che guidano la natura nella gestazione capigliare — ha provato chiaramente coi suoi scritti e coi miracoli ottenuti colla sua *Eucrinite* — mediante la quale un numero infinito di calvi hanno riacquistata la loro capigliatura — che questa credenza è erronea.

« Non vi è persona, scrive il Clarck, che pettinandosi non lasci dei capelli col relativo bulbo nei denti del pettine, e non v'è capo, per quanto ben guarnito, che in pochi anni non resterebbe calvo *ove quei capelli non si riproducessero.* Che prova ciò? Che i capelli rinascono o da stessi, obbedendo alla legge naturale di riproduzione, ovvero col soccorso dell'arte, allorchè in seguito a sconcerti dell'organismo individuale o a fenomeni accaduti nel sistema piloso, la natura indebolita non è più atta a compiere l'opera sua.

« Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo,* e *capello.* Il bulbo è isolato dal follicolo: strappasi il primo senza danneggiare affatto il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello.

« Un'altra prova della facoltà rigeneratrice del follicolo, l'abbiamo nell'esempio di tanti individui che si strappano i peli del naso, degli orecchi e quelli sovrabbondanti delle sopracciglia e sempre invano poichè la natura riproduce incessantemente l'opera che essi vogliono distrutta! Con ciò resta dunque chiaramente provato che il capello che cade o che è strappato col suo bulbo *non implica la impossibilità di una rigenerazione.*

« Coll'*Eucrinite* (che riposa sulla conoscenza anatomica e fisiologica della pelle e del capello, sulla conoscenza delle affezioni che possono colpire questi organi e delle sostanze terapeutiche, atte a combatterle) i capelli rinascono in breve, prima fini, poco visibili, poi divengono folti e robusti; le *spuntate* o fiorite succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi di capelli: la parte denudata gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare delle parti laterali. »

Così parla il Dott. Clarck in un suo trattato e quanto valgano le di lui parole lo prova il numero straordinario di lettere e ringraziamenti che arrivano da ogni parte, comprovanti l'efficacia miracolosa della sua *Eucrinite*, che, sebbene introdotta da poco tempo in Italia, ha già sollevato grande rumore mercè gli splendidissimi resultati ottenuti anche su persone la di cui calvizie completa e inveterata rimontava a venti e a trenta anni addietro!

L'*Eucrinite* vendesi presso G. Milani e C. Via S. Egidio 16 Firenze, costa L. 6.50 il flacon e spediscesi ovunque dietro domanda unita ad importo.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia, la Francia e l'Inghilterra si accordarono per rivolgere una nota identica al Chilì e al Perù dichiarando nulle rispetto ai terzi le clausole del trattato di pace con cui si vorrebbe esonerare il Chilì d'ogni responsabilità verso i possessori dei titoli specialmente garantiti dai depositi di grano e salnitro esistenti nella provincia ceduta di Tarapaca.

La Germania, la Spagna ed altri governi europei, parimenti interessati, furono invitati ad associarsi all'azione comune.

— Ebbe luogo a Roma un banchetto per la chiusura del congresso enologico.

Il ministro Berti fece un discorso, promettendo che incoraggierà gli sforzi tendenti allo sviluppo dell'industria.

— La Camera Austriaca si aggiornò il 27 corr.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Trieste, 22. L'avv. Riccardo Motta, testè nominato vice-console italiano a Spalato, ebbe ieri appena giunto un colloquio col console generale italiano a Trieste.

Oggi si recherà a far visita al luogotenente De Pretis.

Domani partirà per la sua destinazione.

Vienna, 22. Per il mese di ottobre si prepara nella Rotonda una grande esposizione collettiva dei locandieri.

Tangeri, 22. La questione di Riff fu sciolta con intiera soddisfazione della Francia. Riff, d'ora innanzi sarà aperto agli stranieri.

Cambrai, 22. Si sono posti in sciopero 300 tessitori.

Gentil sangue ungherese!...

Budapest, 22. La folla circondava iersera l'edificio delle prigioni, credendo che gli assassini del *Judex Curiae* de Mailath venissero trasportati nel carcere destinato alla loro esecuzione capitale.

La polizia dovette disperdere la folla ricorrendo all'uso delle armi. Vi furono parecchi feriti.

Delitto.

Napoli, 21. Telegrammi recano che a Sabisa fu sparato un colpo di fucile contro il sindaco.

Questi rimase illeso, invece restò ferito un assessore che gli era vicino.

Non si conosce ancora il vero colpevole. Vennero però fatti cinque arresti.

Disordini in Francia.

Anzin, 22. Lo sciopero si estende; sopra 14,000 operai minieri, 4625 discesero nei pozzi.

Denain, 22. Parecchi scioperanti, armati di bastoni, tentarono di impedire agli operai di discendere nei pozzi. La gendarmeria disperse gli scioperanti.

La guerra nel Sudan.

Londra, 22. La resa di Tokar produsse a Londra una grande emozione.

La terza edizione del *Times* annunzia che gran parte della guarnigione sia salva, ma tutte le armi furono consegnate.

Credesi a Londra che Osmadigma preparisi ad attaccare Suayim.

Londra, 22. Il *Daily Telegraph* ha da Suakim 22: Cinque soldati provenienti da Tokar annunziano che, in seguito a fuoco incessante degli insorti, la guarnigione non potendo più resistere, molti soldati disertarono nella notte di mercoledì. La città capitolò giovedì.

Suakim, 22. I ribelli tirarono contro un bastimento mentre si ancorava a Trinkotat.

Il colonnello Burnaby alla testa degli abissini respinse un corpo di ribelli che si avvicinava a Suakim.

Banchieri bancarottieri.

Parigi, 22. A Rochefort, il sig. Cordier, *ex maire* bonapartista e banchiere, ha depositato il proprio bilancio con un passivo di parecchi milioni.

Il banchiere Pradille è fallito, di conseguenza, per tre milioni.

Impiegati ladri.

Parigi, 22. Venne constatato un furto di 150.000 franchi a danno della Società ferroviaria dell'Est.

Un impiegato su cui cadevano i sospetti, è fuggito.

Statistica di un disastro.

Nuova York, 22. La tempesta che infierì negli Stati del Sud distrusse alcune città minori e molte vite umane. Furono trovati cadaveri orrendamente mutilati di uomini, donne e fanciulli.

Il numero delle vittime si calcola dalle **trecento** alle **quattrocento**; e a **cinque mila** quello degli edifizi distrutti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI — **Milano** — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme — **Udine** — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

1 marzo	vap. **Sirio**	I. classe l. **750.**	II. classe l. **550.**	III. classe l. **170.**
15 »	» **L'Italia**	» » » **750.**	» » » 550	» » » **170.**
1 aprile	» **Orione**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **180.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per RIO JANEIRO — Brasile —

Il 22 febb. vap. **Scrivia** od altro 1.a cl. fr. **500** - 3.a cl. fr. **160**
Fine marzo » **Maria** » » **150**

CASE SUCCURSALI **Sondrio** — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquileia, n. 71.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico **"Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai** Fratelli Dorta **al "Caffè Corazza,, a Milano presso** A. Manzoni e C. **Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,**

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei [illegible] Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati* o *ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

EZZENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del male o della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e *si spedisce contro vaglia di L. 7 franca di porto in tutto il Regno. — Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, trovansi pronte al negozio BERTACCINI "in Mercatovecchio,,

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra o del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano porchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente che cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale, benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità e le imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* e di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»